

## **Settore: COMMERCIO ESTERO E INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA**

**Coordinatore: Ersilia Di Pietro**

### **1. PREMESSA**

Il circolo di qualità del settore “Commercio estero e internazionalizzazione produttiva” ha svolto la sua attività attraverso le previste riunioni plenarie e contatti bilaterali tra i vari componenti. Si è riunito due volte e ha affrontato i seguenti temi:

- Prospettive;
- Obiettivi e progetti - aggiornamento 2009-2010.

Sono state effettuate due riunioni.

Hanno partecipato al circolo e contribuito alla stesura di questa relazione tecnica i rappresentanti degli Enti Sistan interessati al settore, ovvero:

- ISTAT (Ersilia Di Pietro, Ludovico Bracci Testasecca, Emanuela Trinca, Carmela Pascucci, Fabiola Riccardini)
- ICE (Elena Mazzeo e Alessia Proietti)
- INEA (Alessandro Antimiani)
- ISAE (Sandro Calabresi)
- Ministero degli affari esteri (Daniela Di Prima)
- Ministero del commercio internazionale (Fabio Giorgio)
- TERNA - Rete elettrica nazionale S.p.a. – (Piero Leone)
- Agenzia delle Dogane (Evelina Scicchitano)
- Ministero delle politiche agricole e forestali (Massimo Natalucci)

Hanno partecipato in qualità di membro Emanuele Breda e di esperto Enrico Tosti, rappresentanti la Banca d'Italia, che trattano istituzionalmente argomenti relativi al settore di interesse del circolo di qualità.

Livia Laurenti dell'ISTAT ha svolto il lavoro di segreteria del Circolo di qualità.

Non hanno partecipato alle riunioni i rappresentanti:

- Cuspi (Gioietta Giunchedi);
- Usci (Rocco Bellomo);
- Unioncamere (Maria Grazia Giannitelli);
- Ministero dell'Economia e Finanze (Carla Porta)

e Paola Anitori ed Enrica Morganti dell'Istat, rispettivamente del COE e del DCAR.

### **2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA 2008-2010. Aggiornamento 2009-2010**

#### **2.1 Lo scenario**

I processi di internazionalizzazione e globalizzazione richiedono strumenti di misurazione dei fenomeni sempre più complessi. L'osservazione statistica dei flussi commerciali di beni e servizi e dei processi di internazionalizzazione produttiva delle imprese richiede impegni crescenti da parte del sistema statistico internazionale sia sul piano concettuale e definitorio, sia riguardo agli strumenti operativi di misurazione, con particolare riferimento, da un lato ai processi di lavorazione e interscambio dei prodotti, dall'altro ai gruppi di imprese e le relazioni di controllo transnazionale.

Gli enti che si occupano di rilevare e analizzare i fenomeni relativi agli interscambi commerciali con l'estero e all'internazionalizzazione produttiva sono, perciò, stimolati ad adeguare le norme, i metodi e gli strumenti di ricerca e di rilevazione per produrre dati e analisi adeguati alla complessità e dinamismo dei fenomeni.

## **2.2 Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche**

Un primo aspetto rilevante è relativo alle attività comunitarie per la definizione di nuovi regolamenti sugli scambi commerciali di beni.

Il Consiglio europeo e la Commissione europea stanno definendo per l'Indagine Extrastat i nuovi regolamenti, rispettivamente, di base e di attuazione, che entreranno in vigore nel 2010; contemporaneamente la Commissione europea sta introducendo nel Regolamento di Base dell'Intrastat alcuni cambiamenti da rendere operativi a partire dal 2009. L'attenzione è volta principalmente al fabbisogno statistico per l'analisi della posizione internazionale dell'area Ue, all'utilizzo delle fonti amministrative esistenti per la produzione di nuove o consolidate analisi, in un contesto di riduzione dell'onere delle dichiarazioni statistiche da parte delle imprese e di semplificazione dei documenti statistici.

Oltre ai lavori di definizione dei regolamenti si stanno sviluppando i programmi operativi già avviati per l'Intrastat che l'Extrastat, anche attraverso la partecipazione, in sede Eurostat, a gruppi di lavoro ad hoc (*"qualità dei dati"*, *"stima della massa netta"*, *"registri per operatori e globalizzazione"* e *"ITC tecnologia dell'informazione e comunicazione"*).

Per l'Intrastat, allontanata per il momento l'intenzione di adottare la semplificazione del cosiddetto "flusso unico", secondo il quale ogni Paese dichiarerebbe solo le esportazioni, si sta procedendo alle analisi e valutazioni per l'adozione di nuove "soglie" di esclusione, in termini di valore degli scambi complessivi per operatore, innalzando il limite al di sopra del quale è fatto obbligo agli Operatori della dichiarazione mensile. Questi studi tengono conto della necessità di continuare a soddisfare le esigenze di qualità poste dall'attuale domanda di informazione statistica sui flussi commerciali intra-comunitari, dei problemi relativi all'armonizzazione di sistemi nazionali di produzione dei dati spesso profondamente diversi tra di loro e all'interconnessione delle reti informatiche che interagiscono costantemente.

Per l'Extrastat viene sviluppato il progetto di Dichiarazione Centralizzata, che consente ad alcuni operatori, rispondenti a caratteristiche prefissate, di effettuare la dichiarazione in un paese UE, anche diverso da quello in cui transita effettivamente la merce (come avviene ora), mantenendo invariate tutte le informazioni statistiche e gli adempimenti fiscali vigenti. E' allo studio anche il progetto di ottimizzare le informazioni del DAU (Documento Amministrativo Unico), in modo da permettere non solo di ampliare la conoscenza dei fenomeni osservati, ma soprattutto di realizzare la Dichiarazione Centralizzata senza ridurre le informazioni statistiche attuali sui movimenti delle merci.

In questo contesto, l'Istat collabora costantemente con l'Agenzia delle Dogane, presente da quest'anno al circolo di qualità con un suo rappresentante, allo scopo di presidiare adeguatamente i processi in corso a livello europeo. Su un piano più tecnico, è allo studio un sistema di controllo statistico dei dati già in fase di raccolta e registrazione delle dichiarazioni doganali, al fine di ridurre gli errori di compilazione da parte degli operatori commerciali.

Altre attività riguardano i fenomeni di internazionalizzazione delle imprese e l'Istat, in risposta alle sollecitazioni espresse dalla Commissione Europea, che evidenzia una crescente necessità di informazioni statistiche relative alla struttura e attività dei gruppi multinazionali a controllo UE ed extra-UE, collabora con l'Eurostat alla realizzazione del progetto Eurogroups, che regolerà l'attività di scambio e gestione degli archivi dei gruppi multinazionali tra i Paesi Membri. La stima delle variabili Inward FATS viene ormai prodotta a regime.

Le azioni di miglioramento dello studio dei fenomeni di interscambio commerciale e di internazionalizzazione produttiva sono oggetto anche dei lavori svolti nell'ambito della convenzione tra Istat e ICE, rinnovata a marzo 2007e in vigore per il triennio 2007-2009, tra cui l'Annuario "Commercio estero e attività internazionali delle imprese".

## **2.3 Gli obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili**

Sulla base del quadro delineato, nei prossimi anni si dovrà continuare ad aumentare qualitativamente e quantitativamente l'offerta di informazione statistica sugli scambi commerciali e sui processi di internazionalizzazione, senza però aumentare l'onere statistico a carico dei rispondenti. La combinazione delle due esigenze, dettate anche dagli obiettivi dell'Eurostat e fissati dalla normativa vigente e da quella in preparazione, è possibile utilizzando le potenzialità della tecnologia esistente e nuove soluzioni metodologiche.

Le azioni da svolgere riguarderanno i seguenti aspetti:

- Introduzione di innovazioni metodologiche, tecnologiche, organizzative e professionali per migliorare la qualità dei risultati prodotti dalle rilevazioni correnti sui flussi commerciali con l'estero in un contesto di scarsità di risorse. Una più stretta e strutturata collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per l'Extrastat e con gli operatori per l'Intrastat costituisce parte integrante di tale azione, assicurando controlli all'origine e linee di azioni comuni nel processo di formazione di nuove normative, a livello sia nazionale sia internazionale.
- Sviluppo di studi sulla semplificazione nella rilevazione Intrastat. Saranno condotte analisi delle asimmetrie con un Paese Partner ai fini di valutare l'impatto del flusso unico (dichiarazione delle sole esportazioni) sulle statistiche correnti. Altri studi riguarderanno la copertura statistica e la qualità delle stime prodotte in relazione all'innalzamento delle "soglie di esclusione" che definiscono, in termini di valore e quantità, i rispondenti (operatori) obbligati ad effettuare la dichiarazione mensile, trimestrale o annuale.
- Attuazione delle azioni definite dal nuovo regolamento comunitario per la rilevazione Extrastat che entrerà in vigore nel 2010 e che prevede la raccolta di informazioni aggiuntive dal DAU (Documento Amministrativo Unico). Tali informazioni rese obbligatorie consentiranno in prospettiva l'attuazione della Dichiarazione Centralizzata e il mantenimento dell'informazione statistica attuale.
- Ulteriore sviluppo di analisi ed elaborazioni per approfondire la conoscenza delle caratteristiche commerciali dei mercati emergenti.
- Ampliamento di studi e ricerche di settore riguardanti le attività di internazionalizzazione produttiva e le caratteristiche strutturali delle imprese e incremento dell'offerta di dati. Per quanto riguarda l'Archivio dei gruppi di imprese, l'utilizzo di banche dati private messe a disposizione dall'Eurostat per tutti i Paesi membri potrà permettere di ottenere preziose informazioni per la rilevazione dei gruppi multinazionali, fino ad ora non disponibili
- Maggiore sviluppo dei progetti riguardanti i fenomeni dell'internazionalizzazione produttiva, il commercio estero intra firm, IDE e FATS.
- Realizzazione di sistemi informativi integrati che forniscano, con dettaglio settoriale, informazioni sui fenomeni alle istituzioni italiane impegnate nel sostegno e promozione dell'attività internazionale delle imprese italiane.
- Implementazione del sistema informativo statistico Istat COEWEB-Statistiche del commercio con l'estero, che consente agli utenti di ottenere elaborazioni ad hoc dei dati presenti in banca dati ed informazioni sui macrodati relativi alle due rilevazioni sul commercio con l'estero.

## **2.4 Le variazioni (modifica, inserimento, eliminazione) nei progetti (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi) previste per il biennio 2009-2010**

### **2.4.1 Progetti previsti nel PSN 2008-2010 che non verranno riproposti per il biennio 2009-2010**

A seguito delle valutazioni e sviluppi dei lavori dell'Istat nel 2007 alcuni progetti previsti nel precedente programma PSN 2008-2010 non vengono riproposti.

Si tratta, in particolare, di:

- o *Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET), concluso anticipatamente (IST-01888)*
- o *Studio del Commercio intra-firm (IST-01259)*
- o *Studio finalizzato alla Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero (IST-01629), previsto solo per il primo anno del triennio precedente e concluso con la diffusione della Nota informativa del 25 febbraio 2008 e l'introduzione a regime nelle due Indagini del commercio estero: Intrastat ed Extrastat;*
- o *Studio per l'Ampliamento dei contenuti informativi della banca Dati (IST-01630) concluso anticipatamente.*

La rilevazione IST-02080 "International sourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane" realizzata nel corso del 2007 con risultati pubblicati a marzo 2008, non verrà riproposta data la natura occasionale del progetto finanziato dall'Unione europea.

## 2.4.2 Progetti che nel 2009-2010 "entrano" per la prima volta nel PSN 2008-2010

L'Istat, a seguito dello sviluppo dei dibattiti in sede comunitaria, ha deciso di approfondire e implementare i seguenti progetti:

- *Studio per la Valutazione dell'impatto sull'Indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione (IST-02200).*  
Dello studio progettuale è titolare la *D.ssa Mariagloria Narilli*, Dirigente dell'U.O. COE/C e responsabile dell'Indagine Extrastat.  
Il progetto ha il fine di valutare l'impatto dei cambiamenti previsti con il nuovo regolamento Eurostat per la *Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra UE*. Verranno condotte analisi di processo e di prodotto sulle informazioni già presenti e sulle nuove informazioni riferite a "*preferenze e quote (numero d'ordine) accordate*", riportate sul DAU (Dichiarazione Amministrativa Unica).
- *Statistiche per imprese importatrici ed esportatrici elaborate per il "Working group Trade Register Globalization" di Eurostat (IST-02199).*  
Dell'elaborazione è titolare la *D.ssa Carmela Pascucci*, Dirigente dell'U.O. COE/D e responsabile della diffusione e comunicazione del Servizio COE.  
Questa elaborazione è stata introdotta per ampliare l'informazione sulle imprese che effettuano scambi con l'estero, voluta anche dall'Eurostat in sede dell'apposito gruppo di lavoro "*Trade Register and Globalization*" di Eurostat. Si effettueranno trattamento e analisi dei dati statistici derivanti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat e presenti nell'archivio ASIA.
- *Costruzione di un data base di microdati per il laboratorio ADELE (IST-02230), confluito dal precedente studio progettuale ad elaborazione.*  
Il titolare del progetto è il Dr. Natale Renato Fazio, Dirigente dell'U.O. COE/A e responsabile del Sottosistema informativo delle statistiche sul commercio con l'estero

## 2.4.3. Il programma complessivo dei progetti del settore

### ISTAT

Sono confermate le rilevazioni ISTAT finalizzate alla produzione dell'informazione statistica di base sui flussi di merci scambiate internazionalmente dall'Italia; già inserite nel PSN 2008-2010 e presenti nei piani precedenti: *Rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'UE* (IST-00111) e *Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra UE* (IST-00110).

Per quanto riguarda le elaborazioni statistiche, continuano le azioni di aggiornamento, miglioramento e sfruttamento del potenziale informativo degli archivi degli operatori di commercio estero (IST-01624 e IST-01622) e vengono portate avanti le analisi sulle principali variabili delle rilevazioni sul commercio estero nelle fasi provvisoria e definitiva (IST-02101).

Le elaborazioni che utilizzano i dati di altri archivi disponibili, quali ASIA (Registro imprese dell'Istat) e quello dell'Anagrafe Tributaria, permettono di migliorare le attività di rilevazione e di utilizzare anche informazioni provenienti da altre indagini Istat per sviluppare analisi e studi sull'attività internazionale delle imprese (IST-00985) e sui livelli territoriali (IST-00983).

E' entrata a regime l'elaborazione dei nuovi *Numeri indici del commercio con l'estero* (IST-00300), pubblicati dall'Istat il 25 febbraio 2008 attraverso una apposita Nota informativa. Le nuove serie mensili degli indici dei valori medi unitari e dei volumi dei flussi commerciali con l'estero sono espresse con anno di riferimento 2005=100. Si tratta di indici prodotti mediante la tecnica del concatenamento di indici a base mobile, adeguati a cogliere tempestivamente i cambiamenti quantitativi e qualitativi dei prodotti scambiati con l'estero, oltre che a tenere conto delle modificazioni annuali nelle classificazioni delle merci. Le metodologie e le tecniche di calcolo dei nuovi numeri indici tiene conto delle innovazioni introdotte, anche a seguito delle modifiche dei Regolamenti europei relativi agli scambi intracomunitari (Intrastat). Tali innovazioni, oltre ad adeguare gli indicatori al mutato quadro normativo europeo, consentono di migliorare la qualità dell'informazione prodotta.

Lo studio progettuale *Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi* (IST-02102) viene condotto per costruire gli indici dei valori medi

unitari all'importazione secondo quanto previsto dal Regolamento congiunturale relativo alla variabile 340 (prezzi all'import). Anche lo studio progettuale (IST-02103) è orientato all'implementazione delle informazioni delle attività internazionali delle imprese con informazioni di tipo strutturale, mediante la creazione di una banca dati di microdati di impresa.

Lo studio progettuale (IST-01779) *Ottimizzazione processo di produzione statistiche del commercio estero* viene condotto al fine di ottimizzare sempre di più l'utilizzo delle risorse disponibili, migliorando contemporaneamente la qualità dei dati. Il progetto si svolge attraverso lo sviluppo di sistemi informativi e strumenti informatici generalizzati a supporto di nuove metodologie statistiche per il controllo e correzione dei dati nelle statistiche del commercio estero.

Il sistema informativo COEWEB Statistiche del commercio estero (IST-02179) viene regolarmente aggiornato e implementato con i dati disponibili derivanti dalle rilevazioni e con le informazioni relative ai cambiamenti delle metodologie e dei processi di lavorazione dei dati. E' disponibile sul sito Istat [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it), e consente agli utenti di ottenere elaborazioni ad hoc dei dati presenti in banca dati ed informazioni sui macrodati relativi alle due rilevazioni sul commercio con l'estero.

E' stato approvato il Regolamento (CE) N. 716/2007 il 20 giugno 2007 relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere. A questo regolamento fanno capo le seguenti rilevazione e elaborazioni:

la rilevazione IST-01930 *Attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia*, che è stata avviata lo scorso anno e misura il contributo alle esportazioni ed importazioni nazionali di merci da parte delle imprese a controllo estero. Con essa si ottengono anche stime sulla componente intra-firm degli scambi di merci realizzate dalle imprese a controllo estero;

la rilevazione IST-01931 *Attività estere delle imprese a controllo nazionale*, che verrà avviata ad ottobre 2008 e i cui dati verranno pubblicati nel corso del 2009. Con questa rilevazione verranno misurate le principali variabili economiche delle imprese residenti all'estero e a controllo nazionale;

infine, è prevista l'elaborazione IST-01714 *Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese*.

Ai fini di valutare l'impatto dei cambiamenti in discussione e che verranno introdotti nel nuovo regolamento Eurostat per la *Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra UE* (IST-00110), è stato programmato lo studio progettuale *Valutazione dell'impatto sull'Indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione* (IST-02200). Verranno condotte analisi di processo e di prodotto sulle informazioni già presenti e sulle nuove informazioni riferite a "*preferenze e quote (numero d'ordine accordate)*", riportate sul DAU (Dichiarazione Amministrativa Unica).

Per ampliare l'informazione sulle imprese che effettuano scambi con l'estero, voluta anche dall'Eurostat, è stata introdotta l'elaborazione *Statistiche per imprese importatrici ed esportatrici elaborate per il Working group Trade Register and Globalization* di Eurostat (IST-02199) che consiste nel trattamento dei dati statistici derivanti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat e presenti nell'archivio ASIA.

Un precedente studio progettuale è confluito tra le elaborazioni e si tratta della *Costruzione di un data base di microdati per il laboratorio ADELE* (IST-02230).

### ICE

Il Progetto ICE-00006, denominato *Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione*, è confluito in Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione (SIS ICE 00013). Essendo ormai disponibile sul sito web [www.ice.it](http://www.ice.it) il sistema informativo (chiamato SINCE) che consente l'estrazione di dati statistici sotto forma di tabelle sulla base di dati di commercio estero provenienti da una pluralità di fonti (Istat, Comext-Eurostat, Onu- Comtrade, OCSE, FMI, GTI Global Trade Atlas). Il sistema informativo contiene anche metadati (informazioni sulle Fonti, sulle unità di misura nonché sulle classificazioni geografiche e merceologiche adottate). La maggior parte dei dati disponibili consente un aggiornamento mensile.

Il titolare è l'ICE -Dipartimento formazione e studi -Ufficio incaricato: Ufficio di statistica

Denominazione: Linea statistiche e rapporti con il Sistan – Area studi ricerche e statistiche

La natura del processo è elaborativa e prevede il trattamento di dati statistici derivanti da rilevazioni e/o elaborazioni statistiche, calcolo di indicatori settoriali, territoriali, o altro.

Le Fonti sono varie: Istat, Comext-Eurostat, Onu- Comtrade, OCSE, FMI, GTI Global Trade Atlas

Il Progetto ICE-00010, denominato Indicatori per l'analisi del commercio internazionale, è stato ripresentato anche per il prossimo psn. In collegamento con il progetto precedente, in questo caso l'obiettivo è quello di sviluppare un sistema informativo statistico integrato che consenta di elaborare vari indicatori di commercio estero, con diverso grado di complessità, da utilizzare per finalità di studio e di analisi di tipo strutturale (indicatori come grado di apertura, propensione a esportare, grado di penetrazione delle importazioni, indici di specializzazione, etc..) utilizzando tutte le fonti statistiche disponibili.

Il titolare è l'ICE -Dipartimento formazione e studi -Ufficio incaricato: Ufficio di statistica

Denominazione: Linea statistiche e rapporti con il Sistan – Area studi ricerche e statistiche

Il progetto è svolto con il coinvolgimento di Ritspa (Società: ReteItalia Spa), che partecipa nell'attività di caricamento e gestione delle banche dati e dei software per la consultazione.

Per entrambi i progetti si tratta di elaborazioni che prevedono il trattamento di dati statistici derivanti da rilevazioni e/o elaborazioni statistiche, calcolo di indicatori settoriali, territoriali, o altro.

Le Fonti sono varie: Istat, Comext-Eurostat, Onu- Comtrade, OCSE, FMI, GTI Global Trade Atlas.

#### *Ministero degli Affari esteri*

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri nel settore di interesse di questo circolo di qualità, nel 2007 sono stati puntualmente aggiornati i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero (elaborazione MAE-00009).

I dati riferiti al 31 dicembre 2006 sono disponibili nell'ottava edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari Esteri (capitolo 2 – Sostegno alle imprese) consultabili anche attraverso il sito Web del Ministero degli Affari Esteri

([http://www.esteri.it/MAE/IT/Stampa/Pubblicazioni/Annuario\\_Statistico/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Stampa/Pubblicazioni/Annuario_Statistico/)).

Si conferma l'attività relativa all'elaborazione MAE-00009 per il PSN 2008-2010 ed in particolare per il biennio 2009-2010.

#### *Ministero del Commercio Internazionale*

Il progetto COI 00001, denominato Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero è un'elaborazione che prevede una diffusione trimestrale.

La pubblicazione trimestrale dal titolo "Scambi con l'Estero – Note di aggiornamento", edita in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, fornisce un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'interscambio commerciale dell'Italia, sia da un punto di vista della composizione geografica, settoriale e territoriale che delle nostre quote di mercato acquisite nel mondo e nei principali mercati internazionali.

Sono inoltre trattati i dati sugli investimenti diretti esteri netti in entrata e in uscita e sugli scambi di servizi dell'Italia, nonché elaborate le statistiche riguardanti i principali aggregati di contabilità nazionale.

La pubblicazione, che comprende anche confronti con l'Unione Europea e con i principali paesi industrializzati, si conclude con approfondimenti tematici che danno particolare risalto alle più attuali questioni di politica commerciale e di commercio estero.

Lo studio progettuale COI 00002, denominato Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane consente di ottenere una pubblicazione che fornisce agli operatori un'agile base informativa sugli strumenti agevolativi che il Sistema Pubblico mette a disposizione delle imprese italiane per sostenere i loro progetti di internazionalizzazione.

Oltre agli strumenti "tradizionali", finalizzati a sostenere l'impresa nella fase di internazionalizzazione cosiddetta "commerciale", caratterizzata dall'attivazione di flussi di esportazione dei propri prodotti in mercati esteri, il volume si propone di analizzare i nuovi strumenti agevolativi. Tali strumenti sono stati creati, infatti, con la finalità di sostenere l'internazionalizzazione "produttiva" dell'impresa, ossia il trasferimento all'estero di intere fasi o filiere della produzione, in una logica di "multilocalizzazione" che radichi le imprese in diversi mercati e le renda sempre più competitive (es. i fondi di venture capital).

A tal fine, quindi, si descrivono e presentano gli strumenti agevolativi in schede, che espongono sinteticamente le tipologie di intervento previste, i principali riferimenti normativi, le risorse a disposizione, le procedure e i tempi necessari ad ottenere l'agevolazione.

Insieme alla loro descrizione sembra utile fornire le statistiche concernenti l'utilizzo di tali agevolazioni finanziarie da parte delle imprese italiane, distinguendole per destinazione del progetto, per regione di appartenenza dell'impresa beneficiaria, per dimensione aziendale e per composizione merceologica.

## INEA

Il progetto INE-00015 si riferisce ad elaborazioni effettuate sull'indagine relativa agli scambi con l'estero dei prodotti agroalimentari che viene svolta annualmente. I dati vengono lavorati anche a cadenza trimestrale per cui durante l'anno si procede a fornire un'anticipazione semestrale.

La banca dati sul commercio agroalimentare è frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalla classificazione analitica delle merci, adottata dall'Istat, e riferita alle voci della Tariffa Doganale. La struttura è basata sulla Nomenclatura Combinata a 8 cifre (NC8), che risponde alle esigenze della Tariffa Doganale comune ed a quelle delle statistiche del Commercio con l'estero dell'Unione Europea. La NC riprende la nomenclatura del "Sistema Armonizzato di designazione e codifica delle merci (HS)" articolato in voci e sottovoci con i relativi codici numerici e le suddivisioni statistiche e tariffarie comunitarie. Tutte le 4.803 posizioni sono quindi riaggregate in 203 "Nuovi Gruppi" (NG), il cui livello di aggregazione è funzione inversa dell'importanza dei prodotti nel commercio agroalimentare italiano. Un secondo criterio adottato per la definizione degli NG fa riferimento alla necessità di aggregare le singole voci doganali, in modo da consentire, per quanto possibile, la ricostruzione delle principali filiere agroalimentari.

Questa riclassificazione è stata utilizzata a partire dai dati relativi ai flussi di commercio del 1998, per cui ad oggi l'INEA è in grado di fornire una banca dati funzionale all'analisi del commercio agroalimentare con una serie storica che parte dal 1988. La banca dati è disponibile su supporto cd-rom, con una maschera di interrogazione che permette di estrarre i dati con diverse selezioni. Dal 2008 l'INEA ha iniziato il processo per mettere la banca dati anche on-line in modo da migliorare la diffusione e l'utilizzo della stessa.

L'attività svolta dal gruppo di lavoro dell'INEA produce annualmente:

- a. Un rapporto congiunturale sull'andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia con il resto del mondo;
- b. Una anticipazione semestrale sulle principali tendenze che hanno contraddistinto gli scambi con l'estero dell'Italia alla luce dei primi dati disponibili sul semestre;
- c. Una sintesi sull'andamento degli scambi che emerge dalla diffusione dei primi dati provvisori annuali;
- d. Una versione ridotta, tradotta in lingua inglese, del rapporto annuale in modo da agevolare l'impiego e la diffusione dei dati e dell'analisi disponibili;

L'INEA si avvale di due convenzioni con l'ISTAT:

- o Una riguarda i dati nazionali, e viene stipulata annualmente;
- o La seconda convenzione è riferita ai dati regionali, la cui analisi è realizzata elaborando i dati forniti dall'ISTAT su base provinciale. Dato che a partire dal 2000 i dati non sono più disponibili con riferimento ai Gruppi Merceologici stabiliti dall'ISTAT, ma sono forniti con riferimento alla classificazione ATECO-3 adottata a livello internazionale, l'Inea ha stipulato una nuova convenzione con l'ISTAT, a partire dal 2006, per l'elaborazione dei dati provinciali a livello di HS6 che permette quindi di fornire una riaggregazione dei dati, che tenendo conto del rispetto della legge sulla privacy, produce 43 "nuovi gruppi" merceologici rispetto ai 13 normalmente diffusi dall'ISTAT.

## ISAE

L'Isae ha svolto anche nel corso del 2007, l'*Inchiesta congiunturale ISAE sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive*, (ISA-00008) con cui si rilevano le principali indicazioni fornite dalle imprese industriali sullo stato della domanda di beni proveniente dall'estero, sulle attese a breve, sugli ostacoli alle esportazioni italiane, sulla competitività di prezzo delle merci nazionali rispetto a quelle concorrenti e più in generale tutta una serie di aspetti qualitativi, legati agli scambi con l'estero. Con l'indicazione dei Paesi maggiormente concorrenti Ue ed Extra-Ue è stata inserita una migliore specificazione che ha riguardato domande relative ai diversi fattori che possono condizionare le esportazioni italiane. Come indagine ad hoc è stata inoltre effettuato un approfondimento sul fenomeno della delocalizzazione delle imprese italiane

## 2.5 Attività non considerate nel PSN

### 2.5.1 Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione

Dopo avere effettuato una prima ristrutturazione, peraltro in ulteriore evoluzione, della rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra UE (IST-00110), è stato avviato un analogo processo di revisione delle attività per la rilevazione sulle cessioni e acquisti con i Paesi UE (IST\_00111). Lo scopo è quello di migliorare la qualità dei dati della rilevazione e di costruire indicatori che aumentino il supporto di informazioni a corredo dei dati prodotti.

Questa attività coinvolge i responsabili Istat delle strutture di produzione, con lo sviluppo di studi specifici e di processi formativi del personale preposto alla lavorazione dei dati nelle varie fasi. A supporto di queste iniziative, è sempre più attiva la collaborazione tra l'Istat, titolare dei processi di costruzione dell'informazione statistica finale, e l'Agenzia delle Dogane, titolare dei processi di raccolta delle informazioni sugli scambi commerciali sia con i Paesi extra UE che con quelli dell'Unione, per la definizione, nei campi di comune interesse, di regole condivise sul trattamento dei dati: dall'adeguamento delle normative internazionali e nazionali alla definizione delle procedure di raccolta, trasmissione ed elaborazione delle informazioni prodotte. Vengono, inoltre, svolte attività di continua interazione con tutti gli altri soggetti presenti nel settore del commercio internazionale dai primi attori quali sono gli operatori agli utenti finali, siano essi Istituzioni o privati cittadini.

### **2.5.2 Attività di analisi e di studio dei risultati**

I risultati delle rilevazioni mensili sugli scambi commerciali con l'estero continueranno a costituire la fonte primaria per analisi congiunturali e strutturali e la fonte di riferimento per lo sviluppo di nuove analisi sul commercio internazionale e sulle caratteristiche strutturali delle imprese che operano sui mercati internazionali.

I cambiamenti delle caratteristiche della specializzazione delle esportazioni italiane saranno analizzate prendendo in considerazione gli aspetti qualitativi dei prodotti scambiati internazionalmente, compresi quelli relativi ai valori unitari.

Nello scenario di crescente liberalizzazione degli scambi dei servizi tra paesi dell'Unione Europea, si studieranno le possibilità di descrivere questo processo di integrazione, studiandone le fonti e proponendo metodologie di indagine adeguate.

L'Istat, nell'ambito dei programmi Eurostat, è coinvolto direttamente in attività di cooperazione internazionale con la Bosnia-Herzegovina, basate sulla conoscenza e studio della produzione delle statistiche del commercio estero dei due Paesi. La cooperazione si concretizza in attività di progettazione e sperimentazione riferite soprattutto alle fasi di trattamento e produzione dei dati e, attraverso l'esperienza sulla revisione operata dall'Istat per l'Indagine Extrastat, vengono effettuate simulazioni sui dati della Bosnia-Herzegovina, da cui scaturiscono delle raccomandazioni ed eventuali applicazioni a regime. Sono trattati anche argomenti relativi alla costruzione dei Numeri Indici secondo la nuova metodologia e alla Diffusione dei dati. Questo programma di cooperazione si concluderà con la stesura di un manuale sul commercio estero della Bosnia-Herzegovina.

In seguito alle modifiche sui regolamenti comunitari riguardanti le statistiche sul commercio estero e sulle attività doganali, sono stati intensificati i contatti internazionali in sede di Consiglio e Commissione europea e si sta discutendo sulle modifiche da introdurre e sull'impatto che queste avranno nei processi di comunicazione e nelle attività degli Istituti di Statistica Nazionali e delle Autorità Doganali dei diversi Paesi. Saranno anche avviati incontri bilaterali tra Paesi Partner per lo studio delle asimmetrie sui dati del commercio Intrastat.

Le linee guida seguite dall'Eurostat nell'introdurre le nuove normative per Intrastat ed Extrastat sono di ridurre il carico statistico ai rispondenti, migliorando la produzione dell'informazione statistica in termini quantitativi e qualitativi. Con tali cambiamenti, l'Eurostat disporrà di un maggior numero di variabili (informazioni) riguardanti l'attività di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva, che permetteranno di esplorare fenomeni attualmente ancora poco descritti quali il commercio intra-firm, il traffico di perfezionamento, l'utilizzo di preferenze generalizzate. Queste informazioni saranno utilizzate anche nell'ottica di analizzare le modalità di relazione tra il mercato unico europeo e mercati esterni di rilevante peso ed importanza crescente, quali Cina, India, Brasile, Russia, ecc.

L'Istat sta sviluppando attività di divulgazione dei risultati raggiunti e delle iniziative da intraprendere attraverso la diffusione di Note informative e di Seminari che si rivolgono a soggetti esterni all'Istat e altre strutture dell'Istat coinvolte e interessate agli sviluppi della normativa internazionale, delle metodologie e analisi delle rilevazioni sul commercio estero e all'internazionalizzazione delle imprese.

### **2.5.3 Altre attività**

I sistemi informativi Istat esistenti, relativi ad ARMIDA (Archivio MIcro Dati), SIDI (Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini) e SDOSIS (Sistema di Documentazione dei contenuti informativi delle indagini Istat) verranno ulteriormente implementati con le informazioni prodotte e con gli indicatori che di

volta in volta saranno resi disponibili a seguito delle innovazioni introdotte sulle procedure di trattamento dei dati delle rilevazioni sul commercio estero.

E' in corso la preparazione del manuale sul commercio estero in sede ONU a cui l'Italia partecipa per la parte relativa alla qualità dei dati e prosegue la collaborazione con l'OECD finalizzata allo studio della globalizzazione con scambio di dati e di informazioni continuo e in via di progressiva implementazione.

Nell'ambito del Sistan, l'Ice continua a realizzare il Rapporto Annuale sul Commercio estero "L'Italia nell'economia internazionale", che contiene ulteriori elaborazioni statistiche, analisi e approfondimenti sulle tematiche oggetto di questo settore (Commercio con l'estero e internazionalizzazione delle imprese), realizzate oltre che dall'Area studi dell'ICE, anche da ricercatori e studiosi esterni, con la supervisione di un Comitato editoriale composto dai massimi esperti della materia al livello nazionale.